



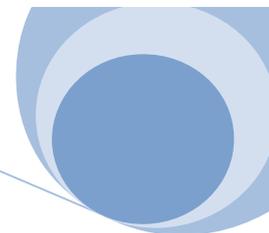
Istituto Arcivescovile Paritario
"Santa Caterina"



Nido d'infanzia "IL Birichino"
Piazza Santa Caterina, 4 - 56127 PISA
Tel 050553039 Fax 0508310890
Email info@scaterina-pisa.it
Sito www.scaterina-pisa.it

Progetto Pedagogico

ANNO SCOLASTICO 2017 - 2018



PRESENTAZIONE

L'asilo infantile "Il Birichino" nasce dalla volontà dell'Istituto Santa Caterina di venire incontro alle esigenze delle famiglie contando anche sul fatto che presso la scuola sono già attivi da anni servizi socio-educativi – formativi su varie fasce d'età.

La tipologia del servizio che si intende erogare è: Nido d'infanzia. Rivolto a tutti i bambini in fascia d'età 18-36 mesi.

La prospettiva educativa dell'Istituto "Santa Caterina" è religiosamente orientata in senso cattolico e valorizza la conoscenza e il rispetto dei valori di attenzione alla persona, di amicizia e collaborazione tra pari, tra educatori e bambini e tra l'Istituto e le Famiglie.

METODO

IL metodo si basa sull'importanza del rapporto del bambino con le proposte e con gli educatori che lo accompagnano nella crescita.

E' uno strumento per promuovere nel bambino la conoscenza, l'apprendimento e la scoperta:

- dell'ambiente sociale e naturale;
- della potenzialità comunicativa ed espressiva;
- dello sviluppo delle capacità creative e fantastiche.

Il metodo è essenzialmente pratico, ricco di spunti operativi e di stimoli che consentono di gestire in modo completo ed esaustivo l'attività con i bambini.

Tre grandi aree di sviluppo:

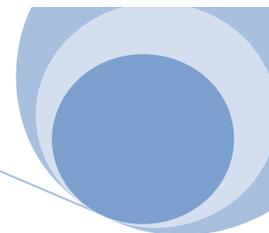
Sviluppo espressivo, creativo, sensoriale

Stimolazioni cromatiche: pittura, arte.

Stimolazioni sonore: musica.

Stimolazioni linguistiche: lettura, affabulazione.

Stimolazioni sensoriali: manipolazione.



Sviluppo delle potenzialità

Motricità, percezione del sé, dello spazio, degli altri e del ruolo sociale e spaziale.

Potenzialità corporee e sensoriali.

Apprendimento di azioni e percezioni.

Sviluppo emotivo

Apprendimento e riconoscimento delle emozioni: condivisione, compassione.

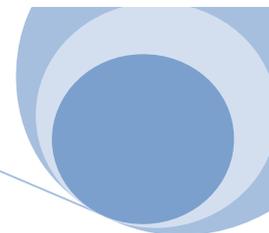
Comunicazione empatica.

Ricerca delle soluzioni di sollievo.

LINEA PEDAGOGICA

- Osservare quotidianamente i bambini è un buon metodo per seguire in modo progressivo lo sviluppo cognitivo.
- Ogni bambino ha tempi e situazioni emotive diverse dagli altri. Il rapporto deve quindi essere sempre individuale e non generalizzato sul gruppo.
- Ogni bambino si deve sentire al centro del nostro impegno affettivo ed educativo.
- Ogni bambino ha un proprio sviluppo autonomo, con tempi diversi, determinato da vari fattori, quindi non è possibile stabilire tappe e obiettivi schematici. Si può solo lavorare per l'acquisizione delle tappe basilari da raggiungere entro la conclusione dell'asilo nido e il compimento del terzo anno d'età.
- Ogni bambino ha ritmi di apprendimento diversi.
- Nessun bambino è pigro.
- L'attenzione dei bambini va conquistata.
- Un prodotto finito da conservare ed esibire non è la priorità dei bambini e della programmazione educativa. L'unica cosa importante è l'azione del "fare".
- Lo sviluppo delle potenzialità e della personalità è individuale, l'impegno deve essere volto a promuovere lo sviluppo dell'unicità e non dell'uniformità.





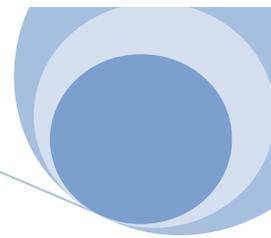
- Lo sviluppo armonico ed emozionale del bambino ha precedenza su tutte le acquisizioni tecniche e pratiche.
- Per divertire i bambini bisogna divertirsi con loro.
- Per interessare i bambini si devono presentare attività interessanti.
- Per appassionare i bambini bisogna essere in grado di provare a vivere passioni.
- La trasmissione di conoscenze può avvenire solo in presenza di motivazioni forti, di sentimenti positivi e di emozioni.
- La centralità del benessere, delle esigenze, della personalità e unicità di ogni bambino è fulcro e missione della proposta educativa e relazionale del nostro ruolo di educatori.

NUCLEI PROGETTUALI

I nuclei progettuali che costituiscono la traccia essenziale della programmazione del Nido d'infanzia "il Birichino", sono stati volutamente individuati nel numero di 4, in quanto la loro consequenzialità è scandita parallelamente all'avvicinarsi del ciclo delle stagioni. Ogni nucleo rappresenta una stagione (autunno, inverno, primavera, estate) e al loro interno trovano collocazione in maniera organica e seguendo una metodicità lineare, gli **argomenti** che vengono sviluppati:

- **Il corpo**
- **I colori**
- **Il mondo intorno a me**

Per ogni nucleo progettuale ed annesso argomento, le insegnanti metteranno in atto una serie di laboratori o campi di esperienza, atti ad incrementare le conoscenze e le capacità di ogni bambino, procedendo per gradi e promuovendo l'attività lavorativa da svolgere in piccoli gruppi.



Oltre a queste attività, il Nido d'infanzia "il Birichino" si impegna a seguire anche i progetti educativi adottati nei Nidi comunali della Regione Toscana.

In questo caso gli argomenti trattati si riferiscono alla valenza formativa dell'organizzazione dello spazio, inteso come luogo di apprendimento e di bisogno, spazio progettato in modo che il bambino si senta costruttore dell'ambiente che lo circonda. Come da progetto, all'interno della struttura gli ambienti sono stati organizzati in **Ateliers**. Questi sono spazi la cui finalità specifica viene evidenziata dalla strutturazione architettonica, dalle immagini e dagli oggetti che si trovano al loro interno. L'Atelier offre al bambino tutti gli strumenti per fare e comunicare. In esso impara a divenire autonomo, a gestire i propri comportamenti e quindi a relazionarsi con gli altri.

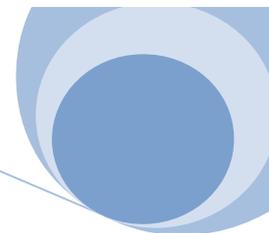
Esistono due tipologie di Ateliers: quelli fissi, in cui vengono affrontati costantemente i temi base messi in atto dal team delle insegnanti (legati alla sicurezza e alle costanti percettive), e quelli volanti nei quali si svolgono attività nuove ed occasionali che non hanno un "posto fisso" e che portano ad un cambiamento rispetto alla routine quotidiana, sviluppando nel bambino la capacità di adattamento alle novità.

Per quanto riguarda gli Ateliers fissi, nella nostra struttura sono presenti 4 fondamentali spazi organizzati: l'Atelier della **psicomotricità**, l'Atelier della **lettura**, l'Atelier della **cucina** e l'Atelier del **travestimento**. Inoltre, allo scopo di dare al bambino la possibilità di elaborare la separazione dal genitore, la struttura dispone anche di uno **Spazio Filtro** di entrata ed uscita.

Ancora, abbiamo gli spazi di cura e bisogno quali l'angolo del **riposo**, l'angolo dell'**igiene personale** e l'angolo **mensa**.

Infine, ma non ultimo in ordine di importanza, abbiamo lo spazio del **Prescuola**, pensato per stimolare il bambino ad esprimere la propria identità tramite l'utilizzo di strumenti e materiali lavorando singolarmente e per favorire la comunicazione, lo scambio e la collaborazione con gli altri tramite attività di gruppo.

Il nuovo concetto, espresso nell'utilizzo di questo spazio, consiste nel fatto che il bambino, pur attenendosi ad eventuali regole stabilite dalle insegnanti all'ingresso



nell'area, può scegliere tra le varie attività da svolgere a seconda dei propri desideri e delle proprie competenze.

Al fine di rendere chiara al bambino la scelta dell'attività da svolgere, lo spazio del Prescuola è strutturato in angoli fissi quali:

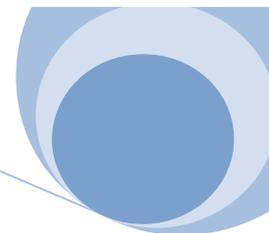
Angolo della Manipolazione, dove troviamo bacinelle d'acqua, vasche di sabbia, pongo, colla, oltre a strumenti appropriati alla lavorazione di ciascun materiale proposto.

Angolo della Grafica e Pittura, in cui sono presenti tutti gli strumenti ed i supporti per la produzione artistica, quali lavagne, pennarelli e gessi, fogli e cartoncini.

Angolo della Costruzione, dove si stimola la costruzione creativa, l'assemblaggio e l'integrazione di diversi materiali. Qui il bambino opera con l'ausilio di utensili di cui sperimenta la funzionalità.

Angolo della lettura, dove si lavora sull'uso del linguaggio per dare senso alla realtà.

La struttura del Nido d'infanzia "il Birichino" non si esaurisce con gli spazi interni: è presente infatti all'esterno un ampio giardino. E' fondamentale per il bambino disporre di uno spazio aperto nel quale la presenza di elementi naturali rende l'esplorazione e l'apprendimento più coinvolgenti e meno prevedibili.

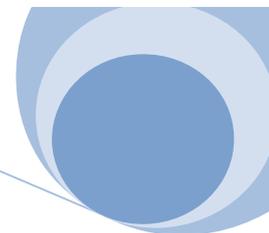


LE ATTIVITA'

Per i bambini il nido costituisce un luogo per crescere attraverso il gioco e la sperimentazione. Le esperienze sono rappresentate dalle attività che allestiamo per loro e che svolgiamo insieme e che dovrebbero essere scelte in base ai seguenti criteri:

- **progettazione:** attività scelte e realizzate secondo un progetto ragionato che tiene conto degli obiettivi educativi e dei modi per realizzarlo (tempi, spazi, gruppi, modalità di conduzione);
- **varietà:** organizziamo una pluralità di occasioni di apprendimento per promuovere nei bambini la più ampia gamma di abilità (motorie, linguistiche, esplorative, simboliche, sociali);
- **articolazione e progressione:** facciamo in modo di rendere le attività sempre più ricche e articolate proporzionalmente all'estendersi delle capacità e degli interessi dei bambini;
- **regolarità:** svolgiamo le attività progettate con regolarità e secondo le cadenze stabilite;
- **ludicità:** cerchiamo di creare delle situazioni motivanti e coinvolgenti in cui ciascun bambino possa trovare occasione di affermazione e di arricchimento personale: non costringiamo i bambini a partecipare e trasmettiamo l'insegnamento per via indiretta e in modo non scolastico;
- **qualità sociale:** teniamo presente che ogni attività è una potenziale occasione di apprendimento sociale sia tra bambini, sia tra bambini e adulti;
- **significatività pedagogica:** le attività, di cui i bambini sono protagonisti, individualmente e in gruppo, vanno sostenute dall'adulto, che con la propria azione intenzionale aiuterà i piccoli a trarre vantaggio dall'esperienza.





Sono molteplici i tipi di attività che potrebbero costituire occasioni di gioco e di apprendimento per i bambini del nido e che sono differenziate in base alla fascia di età.

- Il gruppo dei divezzini (o semidivezzi) rientrano i bambini da un anno circa a due anni circa. Questa è l'età in cui scoprono se stessi e desiderano iniziare a confrontarsi con gli altri. Il nostro compito sarà quello di sostenere contemporaneamente il singolo bambino e il gruppo e , attraverso studiate attività, incrementare la loro autonomia psico-fisica.
- I bambini tra i due e i tre anni circa appartengono invece al gruppo dei divezzi. Avendo acquisito un'indipendenza motoria e un vocabolario linguistico essi sono in grado di riconoscere le attività di routine nel nido e sono dunque pronti al passaggio alla scuola dell'Infanzia.

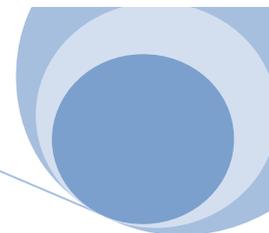
Qui ad esempio vengono elencanti alcuni **ambiti irrinunciabili** negli anni del nido poiché concorrono a sviluppare abilità evolutive fondamentali:

- Attività rivolte allo sviluppo del linguaggio;
- Attività rivolte allo sviluppo fisico e motorio;
- Attività che sviluppino l'espressione creativa e simbolica;
- Attività che incoraggino bambini a ragionare e sperimentare;
- Attività mirate ad inserire il bambino nella cultura di appartenenza e ad avvicinare il bambino al rispetto delle diversità culturali.

- **Attività rivolte allo sviluppo del linguaggio**

Per divezzini e divezzi

Invitiamo ad esprimere verbalmente ciò che vedono e ciò che fanno, a raccontare storie, commentare figure mediante attività di lettura di libri e di immagini, parlare di sé, della propria famiglia e di ciò che accade al nido. Incoraggiamo la conversazione tra loro e con gli adulti. Rispondiamo in maniera esauriente alle domande dei bambini.



- **Attività rivolte allo sviluppo fisico e motorio**

Per divezzini e divezzi

Garantiamo tempi e spazi per il gioco motorio incoraggiando i bambini a correre, saltare, arrampicarsi, stare in equilibrio, andare sui tricicli. Insieme a loro mimiamo delle canzoncine, facendo girotondi, danzando su una base musicale.

Stimoliamo la motricità fine, la coordinazione oculomanuale e il linguaggio proponendo puzzles, costruzioni, collages con carta, foglie, fiori, farina, zucchero, pasta, riso.

- **Attività rivolte allo sviluppano l'espressione creativa e simbolica**

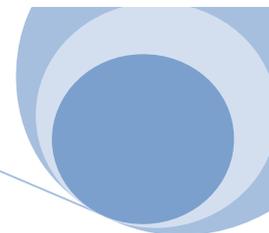
Per divezzini e divezzi

Stimoliamo la simbolizzazione in forma espressiva attraverso l'uso di linguaggi diversi: gioco del "far finta" (con pentolini, automobili, palloni, bambole, ecc...), teatro e drammatizzazione, gioco con le costruzioni, manipolazione di materiale malleabile non strutturato: gioco con la creta, con la sabbia e con l'acqua. Disegniamo e pitturiamo: usiamo tecniche diverse per realizzare disegni liberi e a tema e per eseguire i lavoretti per le ricorrenze. Proponiamo l'ascolto di brani musicali e di letture per bambini, l'uso di strumenti musicali, il canto e la danza.

- **Attività che incoraggiano i bambini a ragionare e sperimentare**

Per divezzini e divezzi

Invitiamo i bambini a esplorare l'ambiente. Osserviamo insieme gli eventi naturali. Conversiamo insieme sugli aspetti temporali dell'esperienza: stagioni, sequenze di eventi; uscite e visite. Sperimentiamo giochi di classificazione, gioco dei travasi, gioco con sabbia e acqua, costruzioni.



- **Attività mirate ad inserire il bambino nella cultura di appartenenza a ad avvicinarlo al rispetto delle diversità culturali**

Ogni bambino possiede proprie tradizioni familiari e culturali ed è collocato in un ambiente sociale più ampio, anch'esso culturalmente caratterizzato. Rispetto a questi elementi, il nido ha il compito di prospettare modalità culturali non uniformi che tengano conto delle diversità legate al genere, alle età della vita, alla provenienza sociale mostrando la ricchezza che può derivare dalla loro integrazione. Attraverso feste, ricorrenze, uscite, racconti, giocattoli, cibi possiamo costituire occasioni per presentare ai bambini la verità dei modi con cui il mondo adulto realizza la propria diversità e costruisce la propria identità.

Visto e approvato:

Il Preside D.S. Prof. Romano Gori

Le insegnanti

Curti Donatella e Carboni Speranza

